



anno 81 n.171

martedì 22 giugno 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Un affare di Stato": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 Libro "I ricordi Berlinguer": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Berlinguer, la sua stagione": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "Nessuno mi può giudicare": tot. € 5,90; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; l'Unità + L'Articolo + € 1,90 Vhs "Berlinguer conversazioni in Campania": tot. € 8,90; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«In questa notte scura, qualcuno di noi è come quei "lampadieri" che, camminando innanzi, tengono la



pertica rivolta all'indietro, appoggiata sulla spalla con il lume in cima. Così, il "lampadiere" vede

poco davanti a sé ma consente ai viaggiatori di camminare più sicuri». Tom Benetollo (lettera a un amico)

## Improvvisamente Berlusconi denuncia: contro di noi brogli elettorali della sinistra

L'incredibile dichiarazione chiama direttamente in causa il ministro dell'Interno Pisanu. Il premier accusa l'opposizione e minaccia la democrazia. Angius: parole gravi e dissennate

Carlo Brambilla

**SESTO SAN GIOVANNI** Silvio Berlusconi, in «mission» elettorale a Sesto San Giovanni, ha scatenato ieri sera una torbida polemica sulla legittimità del risultato uscito dalle urne il 12 e 13 giugno scorsi. Il premier ha affermato testualmente: «È indegno ciò che accade nei seggi elettorali dove vengono cancellate schede elettorali a nostro favore e attribuite a loro. Tutto ciò è opera di un esercito di professionisti a

danno dei nostri dilettanti che vengono fatti fessi». Poi ha sparato il botto propagandistico: «Anche per questo al ballottaggio dobbiamo votare per i nostri candidati, perché ci sono due Italie: una di persone perbene come noi e una di persone come loro. Dobbiamo evitare di consegnare il Paese a persone come loro». Parole come pietre, che hanno cancellato d'un colpo quelle pronunciate dal ministro degli Interni subito dopo il voto.

SEGUE A PAGINA 3

### Ballottaggi

La Lega se ne va da sola: la destra trema

PIVETTA A PAGINA 2

### Pensioni

Il governo vuole lo scontro. Fini dice: fiducia

MASOCCO A PAGINA 12



### Poteri editoriali

#### Il «Corriere della Sera» non è più Romiti

**MILANO** I Romiti hanno perso il *Corriere della sera*. Le riunioni di ieri dei grandi azionisti di Rcs e Gemina hanno definito le modalità e il prezzo della loro uscita. A Romiti, che conserverà una quota simbolica dell'uno per cento, e la presidenza onoraria della Rcs Quotidiani, andranno 277 milioni di euro, una cifra sette volte superiore a quella investita nel 1998. Maurizio

Romiti lascerà la carica di amministratore delegato. Presidente è Piergaetano Marchetti. Per il *Corsera* si apre una fase di profondi cambiamenti e di possibile instabilità. Nei prossimi giorni dovrebbero entrare tra i soci di comando Ligresti, Della Valle e Merloni. A settembre il nuovo ad Colao.



Maurizio e Cesare Romiti

ORLANDO A PAG. 13

### Elezioni/1

#### Io ASCOLTEREI GLI ELETTORI

Sergio Zavoli

E adesso? Adesso, dopo esserci conati, è il momento di parlarsi, di capire, di mettere a punto. Non solo di recriminare, lasciando intendere, sotto sotto, che sono state appena distribuite le carte e la partita comincia, per l'appunto, solo adesso. Il lessico animoso e rivendicativo di questi giorni - ma che cosa sarebbe successo se avessimo perduto? - temo che già cominci a sbalordire gli elettori, consapevoli, per un naturale processo d'identificazione, di essere stati, al di là delle appartenenze e delle militanze, cittadini che rispondevano a una proposta finalmente ragionevole, votata in nome di un principio, prima ancora che di una convenienza: la più ampia e possibile unità registrata, quantomeno, dal 2001. Tre anni non sono molti, ma i conti si fanno valutando da dove si è partiti: cioè da una sconfitta elettorale provocata proprio dalla congerie di riserve e distanze dovute non soltanto a vuoti politici non colmati, ma addirittura a tante strategie, ciascuna per sé, che lungi dal diminuire aumentavano le separazioni; e questo in nome di una sinistra ancora una volta malintesa, indebilmente segnata, si direbbe, da categorie ontologiche assai più che da controversie politiche.

SEGUE A PAGINA 26

## Iraq nel sangue, ma il governo decide: i soldati restano

Altri 10 ostaggi, tra cui un giornalista europeo. Ma oggi Berlusconi proroga la missione italiana

### SALVIAMO I NOSTRI SOLDATI

Una coincidenza casuale svela che la situazione in Iraq è molto diversa da quella che ci raccontano, che quasi ogni informazione dall'Iraq e sull'Iraq è falsa, e che è senza fondamento l'attesa o la speranza sull'Onu. L'Onu non può andare in Iraq. Se ci andasse, il disastro resterebbe un disastro. La coincidenza è la sovrapposizione di due gruppi di notizie.

F.C.

SEGUE A PAGINA 27

L'Iraq è sempre più senza controllo. Anche ieri ci sono stati scontri sanguinosi e altri dieci stranieri (ci sarebbe anche un giornalista occidentale) sono stati sequestrati. A Nassiriya l'allarme è al massimo: i militari italiani temono nuovi attentati. Ma il governo Berlusconi oggi voterà la proroga della missione.

ALLE PAGINE 5-8

### Italia-Bulgaria

Stasera la sfida degli azzurri per «restare» europei

QUAGLIERINI A PAGINA 17

### Uccisi quattro militari Usa, mostrati in foto



I corpi dei militari americani uccisi a Ramadi

DE GIOVANNANGELI A PAG 7

### Elezioni/2

#### BARI IL MODELLO EMILIANO

Peppino Caldarella

Caro Direttore, mentre abbiamo ripreso a farci del male in queste prime discussioni post-elettorali, vorrei proporre una piccola riflessione sul caso Bari. Non racconterò né di un miracolo né di un modello. A proposito di questo secondo aspetto, vorrei tranquillizzare tutti: non c'è una nuova «ecole barisienne» all'orizzonte. Non si è neppure trattato di un miracolo perché il risultato barese non è frutto né di un voto di rapina né dell'abile sfruttamento di una frattura nel gruppo di potere locale. È stato un lavoro lungo e faticoso.

SEGUE A PAGINA 27

### I media e la scomparsa di Tom Benetollo

#### LA VITA CHE NON FA NOTIZIA

Piero Sansonetti

fronte del video Maria Novella Oppo  
Veri? No, Vieri

Stamattina si dà l'ultimo saluto a Tom Benetollo. C'è il funerale. Niente grancassa, niente piazze del centro, tutto in intimità: nella sede dell'Arci al Tiburtino, il vecchio quartiere rosso della periferia romana. La cerimonia si terrà nel cortile, e se non ci sarà spazio abbastanza la gente riempirà la strada. Hanno montato gli altoparlanti. La strada si chiama via Monti di Pietralata, la sede dell'Arci è al numero 16. Parlerà Nuccio Jovine, che oggi è senatore e che con Tom, quindici anni fa, avviò l'avventura dell'Arci; e poi parlerà Luigi Ciotti, che è un sacerdote, era amico carissimo di Tom e in questi anni è stato una colonna del movimento pacifista e no-global.

SEGUE A PAGINA 9

Ieri il «Corriere della sera» titolava a tutta pagina sul ritorno della tv intelligente. E questo solo perché Raiuno (da domani in seconda serata) dedica un programma all'etica, che, sia detto per i berluscones, non è un nuovo settore del marketing. Sempre ieri, l'Unità annunciava la partenza di una serie di Gianni Bisiach (di nuovo Raiuno, nello spazio lasciato libero da Vespa) sulla Seconda Guerra Mondiale. E ancora: i giornali hanno valorizzato la notte di Milano, che ha visto migliaia di persone in fila fino all'alba per entrare nei musei, per ascoltare musica e per vedere il Cenacolo di Leonardo. Insomma c'è una domanda di conoscenza alla quale la tv oggi non risponde affatto (a parte la solita eccezione di Raitre), se non in una stagione morta per la pubblicità. E questo si che è marketing, mentre la tv (prima di Berlusconi) era anche servizio e anche «alfabeto» capace di comporre parole non totalmente prive di senso. Da quando poi Berlusconi è andato al governo, tra Rai e tv commerciale non c'è più alcuna differenza. Fino all'abominio di far diventare tutto, dalla politica alla festa del calcio europeo, un unico, triviale reality show, in cui tutti urlano, sbavano e si proclamano uomini veri, ma sono solo Vieri.

### storia tragicomica di un premier imputato e impunito di Marco Travaglio

realizzato con il sostegno di arci

la videocassetta in edicola con l'Unità a 4,90 euro in più



www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito

**prestito dipendenti**

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7621. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, importo del richiedente e tipo di...